



Prot. 4989

Segrate, 31.10.2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

PRESENTATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO
NEL COLLEGIO DOCENTI INFANZIA -PRIMARIA DELL'8 NOVEMBRE E DELLA SCUOLA
SECONDARIA DE 19 NOVEMBRE 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- *Visto l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;*
- *Vista la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica;*
- *Visto il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107 del 13/7/2015;*

TENUTO CONTO

- *delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012 e del documento Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910;*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;*
- *degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa*

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

PRESO ATTO che:

- *il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;*
- *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Lombardia per accertarne la compatibilità*

con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola SIDI, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto comprensivo;*

TENUTO CONTO

- *delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori ;*

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Indice

- Mission/vision
- Obiettivi
- Azioni
- Organico potenziato
- Formazione
- Gestione e progettazione didattica e organizzativa
- Organigramma
- Piano di miglioramento

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto, anche, della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla mission dell'Istituto, condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

I risultati delle rilevazioni INVALSI dovranno essere esaminati dal RQ e dalla direzione e presentati in Collegio e ai docenti delle singole classi affinché possano essere esaminati. Eventuali punti di criticità dovranno prevedere attività per il recupero e di potenziamento con percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione di volontari qualificati.

Il PTOF, nella sua parte iniziale o, in caso di emanazione di un format standardizzato nazionale, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Come già esplicitato in sede collegiale, si potrà mantenere la struttura dell'attuale mission sostituendo il termine "il miglioramento continuo" con il termine "INSIEME" in quanto più rispondente alle scelte educative (vision) e organizzative (mission)

Mission

INSIEME PER LA CRESCITA E L'APPRENDIMENTO DI TUTTI E DI CIASCUNO

Obiettivi

Per il conseguimento di quanto espresso in premessa sarà necessario fissare i seguenti obiettivi:

- Rendere operativo il curricolo verticale e disciplinare per competenze dell'istituto, anche attraverso le progettazioni di compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze chiave;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi, attraverso le rubriche di valutazione;
- utilizzare metodologie didattiche innovative che stimolino la partecipazione e motivino all'apprendimento
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento agli alunni con BES);
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità, stimolando il dialogo interculturale
- sviluppare le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole e condivisione, anche attraverso progetti specifici)
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- realizzare le azioni di miglioramento previste nel Pdm, in linea con il RAV e il PTOF;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

Azioni

Per raggiungere tali obiettivi occorre:

- 1) monitorare i risultati degli studenti attraverso la somministrazione di prove comuni e l'analisi dei dati del successo formativo e delle prove INVALSI
- 2) realizzare attività di recupero e potenziamento, anche in orario extra scolastico
- 3) ampliare le proposte formative, anche in orario extra scolastico attivando progetti di potenziamento delle competenze linguistiche, artistico-espressive (musica, motoria, arte) e scientifico-tecnologiche
- 4) diffondere la pratica di metodologie didattiche innovative
- 5) organizzare iniziative per la valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la costituzione di reti di scuole

La struttura del PTOF dovrà essere realizzata utilizzando l'applicativo SIDI

Le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, dovranno essere in linea con quanto indicato precedentemente.

La piattaforma PTOF prevede cinque sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Organico potenziato o aggiuntivo

L'elaborazione del P.T.O.F., per la definizione dell'organico dell'autonomia (per il triennio 2019/2020 – 2021/2022), implica l'individuazione dei posti da destinare al potenziamento dell'offerta formativa (art. 1, c. 14, L. n. 107/2015).

Ai docenti che andranno a far parte dell'organico cosiddetto potenziato, spetterà svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e la sostituzione dei colleghi assenti. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico. L'istituto, quindi, per individuare il *fabbisogno di posti*

dell'organico dell'autonomia, deve tener conto della correlazione con l'offerta formativa che si intende realizzare per il triennio 19/22 e gli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Il fabbisogno definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF è quantificato in 8 unità.

Si vorrebbe nell'ambito dei posti di potenziamento accantonare preliminarmente un posto di docente della classe di concorso 047 – Matematica - per l'esonero del primo collaboratore del dirigente, ma si ritiene di dover dare un ordine di priorità alla richiesta di tali posti, come di seguito indicata. Per il collaboratore vicario (docente di scuola secondaria) e il secondo collaboratore (docente di scuola primaria) del DS si ritiene necessario accantonare un numero di ore ciascuno decurtandolo dal monte ore complessivo disponibile per ciascun ordine di scuola.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, quella del presidente dei consigli di intersezione e di classe, il coordinatore di classe, di dipartimento, di corso.

Saranno previsti, inoltre docenti con funzioni strumentali e referenti di area, secondo l'organigramma elaborato nei precedenti piani, e altre eventuali figure, con incarichi specifici indicati dal Collegio docenti e coerenti con il piano.

L'individuazione delle persone che ne faranno parte è di competenza dell'USR

L'attribuzione degli incarichi all'interno dell'istituto sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2 e potrà prevedere l'utilizzo di parte delle ore del docente di potenziamento nelle classi, per consentire l'utilizzo dei docenti titolari con competenze specifiche all'interno di progetti di ampliamento dell'OF .

Di seguito i CAMPI DI POTENZIAMENTO con i relativi OBIETTIVI FORMATIVI:

Potenziamento Linguistico (1 docente)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

Potenziamento Artistico e musicale (1 docente)

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

Potenziamento Motorio (1 docente)

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Potenziamento Scientifico (1 docente per esonero vicario)

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento Tecnologia (1 docente)

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;

Potenziamento scuola primaria (3 docenti)

Interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e alla sostituzione dei colleghi assenti.

Formazione

Il POF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma 12).

Le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione, si baseranno sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, degli elementi emersi dai questionari di rilevazione dei bisogni del personale docente.

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe tendere ad attuare tutte le azioni formative previste nel piano di formazione elaborato e deliberato nel Collegio docenti

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di formazione, la scuola prevede iniziative relative alle aree:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica** (CLIL, e-learning, flipped classroom....)
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Inclusione e disabilità**
- **Integrazione e competenze di cittadinanza**

L'Istituto parteciperà ai corsi organizzati in rete di scuole (Ambito 24) e completerà ogni anno i corsi di formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro.

La formazione sarà gestita da un docente referente.

Sarà prevista la formazione per il personale ATA, rilevando i bisogni e in accordo con il DSGA.

Gestione e progettazione didattica e organizzativa

INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Il PTOF 2019-2022 e tutta la documentazione inerente la progettazione curricolare e formativa dovrà esplicitare:

- a) il contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF;
- c) il curricolo d'istituto;
- d) i criteri e gli strumenti della valutazione degli apprendimenti;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) i rapporti scuola – famiglia

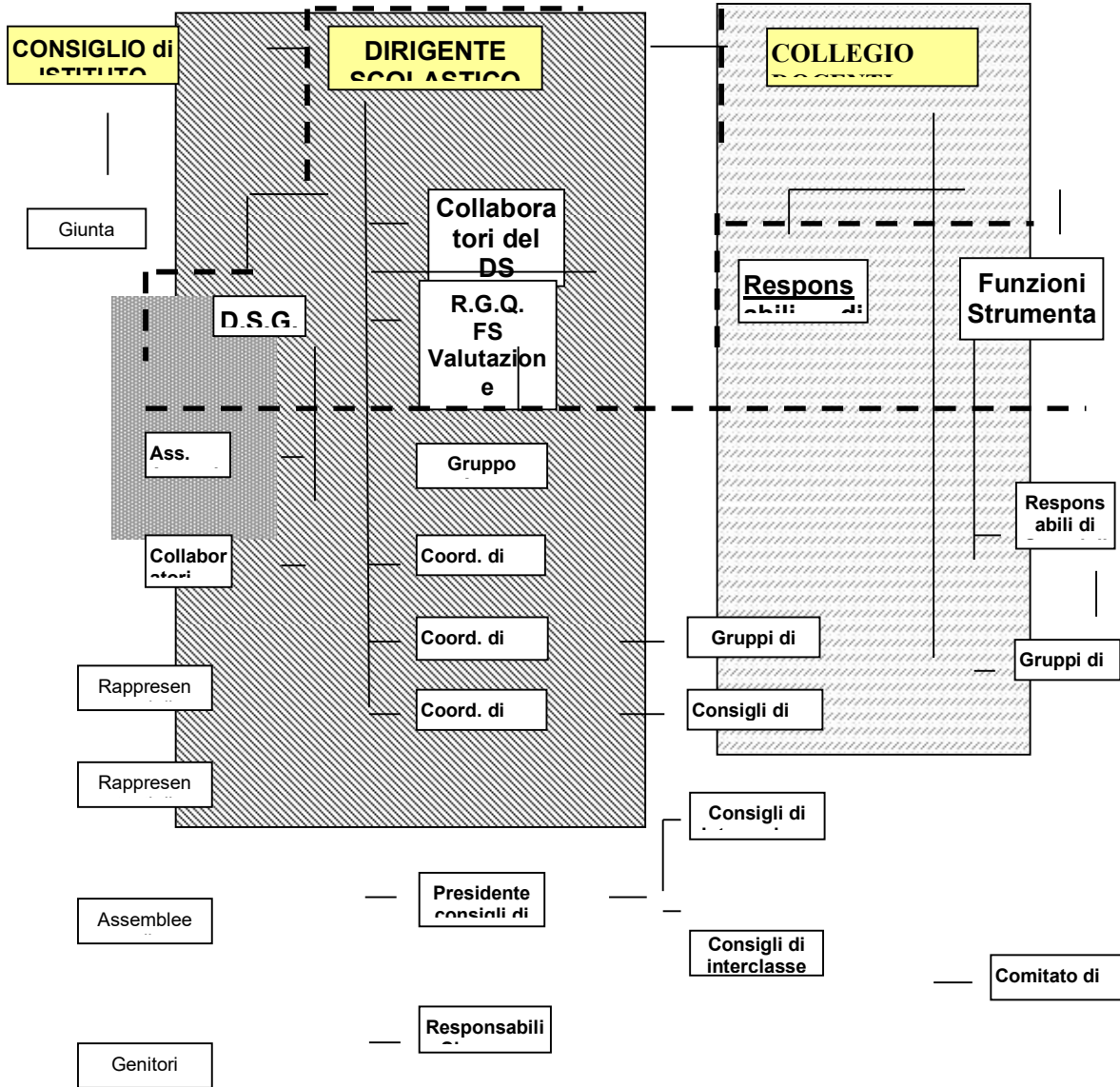
INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Il PTOF, nella sezione – eventualmente articolata in più paragrafi – dedicata alla pianificazione Organizzativa riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell'istituto: organizzazione di tutte le sedi e orari di funzionamento e organizzazione degli uffici di segreteria.

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- DSGA, con funzioni compiti relativi a:
 - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 - rinnovo delle scorte del facile consumo;
 - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto;
 - incassi, acquisti e pagamenti;
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
 - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
 - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
 - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
 - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
 - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
- Gestione amministrativa del personale
- Gestione didattica

Organigramma



Staff di dirigenza



Nomina DS



ATA



Nomina CD

Piano di miglioramento

- Predisporre **rubriche valutative** in tutte le discipline, anche nella scuola primaria
- Attivare in ogni classe, al termine del primo quadrimestre, **percorsi di recupero** di almeno una settimana anche in orario extrascolastico
- **Progettare e condividere percorsi disciplinari** per classi parallele
- Realizzare almeno un **compito autentico** all'anno per classe
- Utilizzare **metodi innovativi e laboratoriali** anche attraverso una diversa organizzazione degli spazi-classe
- Attivare iniziative di **educazione alla cittadinanza** anche al fine di migliorare gli aspetti comportamentali degli alunni
- Incrementare il numero dei docenti partecipanti alle **attività di formazione**
- Formare il personale **all'uso di tecnologie per una didattica** laboratoriale
- Attivare percorsi di formazione sulle dinamiche relazionali e strategie **organizzative per il personale assistente amministrativo**

Il **Piano Triennale** dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, con il supporto del nucleo di autovalutazione definito dal collegio docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso e successivamente del Consiglio di istituto.

Il Dirigente scolastico

Elisabetta Trisolini

Copia conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale.